



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

**OGGETTO: PROCEDURE OPERATIVE UNICAM PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE DELLA 'FASE 2' DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 Applicazione dell'art.263 decreto-legge 19 maggio n.63**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università di Camerino, emanato con Decreto rettorale n.194 del 30 luglio 2012 ed entrato in vigore il 27 settembre 2012; modificato con Decreto rettorale n.179 del 18 settembre 2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n.236 del 10 ottobre 2015 ed entrato in vigore il 9 novembre 2015;

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.26 del 01 febbraio 2020;

**RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università di Camerino, emanato con Decreto rettorale n.194 del 30 luglio 2012 ed entrato in vigore il 27 settembre 2012; modificato con Decreto rettorale n.179 del 18 settembre 2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n.236 del 10 ottobre 2015 ed entrato in vigore il 9 novembre 2015;

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.26 del 01 febbraio 2020;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.70 del 17-03-2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Ordinaria n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", e in particolare l'art. 87 comma 1 il quale prevede che *"Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Amministrazione  
www.unicam.it  
C.F. 81001910439  
P.IVA 00291660439  
[protocollo@pec.unicam.it](mailto:protocollo@pec.unicam.it)

Direzione Generale  
Via d'Accorso, 16  
62032 Camerino (Italy)  
Tel. +39 0737 402005  
e-mail: [direzione.generale@unicam.it](mailto:direzione.generale@unicam.it)



- a) *limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;*
- b) *prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81”;*

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 125 del 16 maggio 2020, il quale delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 27 maggio 2020, il quale nelle disposizioni finali prevede che *“le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 18 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020 e sono efficaci fino al 14 giugno 2020”;*

**VISTO** il Decreto legge 19 maggio 2020 n. 63 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 121 del 19 maggio 2020, e in particolare l'art. 263 il quale prevede, tra l'altro, che *“al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza”;*

**RICHIAMATO** il Codice Etico e di Comportamento dell'Università di Camerino, emanato con Decreto Rettorale n. 16 del 3 febbraio 2015;

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa**



UNIVERSITÀ  
di CAMERINO

**RICHIAMATO** il Documento di Valutazione Rischi dell'Università degli Studi di Camerino, elaborato ai sensi dell'art.17 comma 1 lett. a e dell'art. 28 del d.lgs. n.81 del 2008, in particolare le modifiche apportate in data 24 febbraio 2020;

**RICHIAMATO** il Decreto Rettorale d'intesa con il Direttore Generale n. 10861 del 26 febbraio 2020 di costituzione del gruppo di lavoro sul Coronavirus;

**RICHIAMATA** la Disposizione del Direttore Generale rep. n. 212/2020 del 9 marzo 2020;

**RICHIAMATO** il Decreto Rettorale d'intesa con il Direttore Generale prot. n. 25619 del 28 aprile 2020 contenente le prime procedure operative UNICAM per la gestione della 'fase 2' dell'emergenza epidemiologica da covid-19;

**RICHIAMATO** il Decreto Rettorale d'intesa con il Direttore Generale prot. n. 31551 del 01 giugno 2020 contenente modifiche ed integrazioni alle prime procedure operative UNICAM per la gestione della 'fase 2' dell'emergenza epidemiologica da covid-19;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dal "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", pubblicato dall'INAIL, contenente le variabili che possono influenzare la tipologia e i luoghi di lavoro e i vari fattori di rischio connesse alle tipologie di attività:

- Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.);

**PRESO ATTO** di quanto previsto dal protocollo stipulato dalla Funzione Pubblica con le organizzazioni sindacali in data 3 aprile 2020 per l'adozione di orientamenti comuni e attività che possono agevolare le pubbliche amministrazioni;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" fra il Governo e le parti sociali, sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, ed integrato in data 24 aprile 2020;

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

**PRESO ATTO** di quanto previsto dal “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri” sottoscritto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal, Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL in data 24 aprile 2020;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dall’Allegato 10 al D.P.C.M. del 17 maggio 2020, contenente i criteri per i Protocolli di settore elaborati dal Comitato tecnico-scientifico del Governo in data 15 maggio 2020;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dall’Allegato 16 al D.P.C.M. del 17 maggio 2020, contenente le misure igienico-sanitarie da attuare per fronteggiare l’emergenza epidemiologica;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dall’Allegato 17 al D.P.C.M. del 17 maggio 2020, contenente Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020, in particolare quanto previsto per gli uffici aperti al pubblico, i musei, archivi e biblioteche, e di quanto previsto per il distanziamento tra le postazioni lavorative (almeno un metro);

**PRESO ATTO** che è opportuno che le indicazioni operative di cui all’Allegato 17 al D.P.C.M. del 17 maggio 2020, eventualmente integrate con soluzioni di efficacia superiore, siano adattate ad ogni singola organizzazione, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto locale e le procedure/istruzioni operative per mettere in atto dette misure. Tali procedure/istruzioni operative possono costituire un addendum connesso al contesto emergenziale del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

**CONSIDERATO** opportuno, anche alla luce dei nuovi provvedimenti governativi, adeguare alcune delle misure contenute nei precedenti provvedimenti emanati dall’Ateneo all’esigenza di una graduale riapertura di tutti gli uffici pubblici;

**CONSIDERATO** necessario consentire quindi, ove sia possibile, un rientro controllato, ma pronto, sui luoghi di lavoro, valutando in via prioritaria la massima protezione sia delle persone nel loro luogo di lavoro che della potenziale utenza;

**CONSIDERATO** che il distanziamento sociale, previsto dalle disposizioni nazionali, comporta inevitabilmente, ove non sia possibile il rispetto di tale misura, l’obbligo per l’Ateneo di limitare le presenze nelle proprie strutture, adottando modalità organizzative che comunque consentano una progressiva riapertura delle stesse;

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

**PRESO ATTO** che, nonostante si ritenga opportuno un progressivo rientro alla situazione lavorativa pre-emergenziale, nel periodo durante il quale la maggior parte del personale tecnico amministrativo ha dovuto, a causa delle limitazioni imposte dai provvedimenti governativi, garantire i propri servizi forzatamente attraverso la forma di lavoro agile, lo stesso ha garantito salvo rare eccezioni uno standard di efficienza equiparabile a quello fornito durante il periodo precedente all'emergenza, adottando in alcune situazioni nuovi processi che in futuro potranno garantire un notevole risparmio di risorse per l'Ateneo;

**RITENUTO** quindi necessario integrare e modificare alcune delle disposizioni previste dai Decreti Rettorali d'intesa con il Direttore Generale prot. n. 256119 del 28 aprile 2020 e prot. n. 31551 del 01 giugno 2020 contenente le prime procedure operative UNICAM per la gestione della 'fase 2' dell'emergenza epidemiologica da covid-19 con riferimento alla progressiva ripresa delle attività amministrative a tecniche nell'ottica del perseguimento delle finalità istituzionali;

**PRESO ATTO** di vari suggerimenti pervenuti da alcuni rappresentanti sindacali sulle modalità di applicazione delle modalità di rientro informalmente in data 8 giugno 2020;

**INFORMATO** il Rettore;

## **DISPONE**

### **Art. 1 – Disposizioni generali**

L'art. 1 del Decreto Rettorale d'intesa con il Direttore Generale prot. n. 31551 del 01 giugno 2020 è parzialmente modificato e integrato individuando le nuove procedure per lo svolgimento delle attività del personale tecnico-amministrativo:

1. Tutte le attività dell'Ateneo saranno svolte secondo quanto previsto dalle seguenti disposizioni:
  - a. L'Ateneo individua la distanza minima di almeno 1 metro come distanza da mantenere al fine di garantire il distanziamento sociale previsto come misura di prevenzione;
  - b. l'accesso alle strutture dell'Ateneo è consentito solo nei casi previsti dai provvedimenti adottati dal Rettore e/o dal Direttore Generale e a condizione che vengano rispettate in modo tassativo le opportune misure di distanziamento sociale e protezione individuale indicate dagli stessi (DPI).
  - c. in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza, ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo di usare protezioni delle vie respiratorie;
  - d. tutte le attività lavorative del personale tecnico amministrativo devono essere adeguate alle

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



- esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici, salvo quanto definito in questo provvedimento per quelle categorie di personale appartenente alle categorie di cui al provvedimento del Direttore Generale rep. n. 212/2020 del 9 marzo 2020;
- e. esclusivamente nei casi dove non sia possibile garantire il mantenimento del distanziamento previsto da questo provvedimento, sono stabilite, dal lunedì al venerdì, forme di rotazione, turnazioni degli orari e dei giorni di lavoro e/o entrate ed uscite scaglionate (in fasce orarie) in maniera tale da ridurre al minimo il numero di presenze in contemporanea; non è possibile al momento stabilire un quantitativo di ore minimo da svolgere in presenza avendo ogni struttura organizzativa particolarità e spazi diversi;
  - f. il personale che per le motivazioni alla lettera precedente del presente provvedimento, presta servizio con orario ridotto in sede, prosegue la propria giornata lavorativa, per le ore residue, in regime di lavoro agile;
  - g. per ogni lavoratore che sia collocato in qualsiasi modalità di lavoro consentite dalla legge si applica l'orario di lavoro convenzionale. Per i restanti lavoratori, si applica l'orario di lavoro previsto dalle griglie personali in vigore prima dell'inizio dell'emergenza. Fino a nuova disposizione non sono previsti straordinari o ore in eccedenza per lo svolgimento delle attività istituzionali;
  - h. gli orari di frequentazione delle strutture universitarie, ove consentite, in ogni caso devono avvenire nella fascia oraria compresa tra le ore 08:00 e le ore 19:00, con una pausa prevista di norma di almeno un'ora per consentire un'adeguata areazione dei locali;
  - i. nei casi in cui, per le peculiarità delle attività svolte, è necessario l'utilizzo con continuità di guanti e mascherine, l'orario di lavoro deve essere diminuito, favorendo maggiore turnazione anche durante la stessa giornata;
  - j. sono vietati gli assembramenti di qualsiasi tipo, forma ed in qualsiasi luogo anche solo temporanei;
2. Le attività di ricevimento del pubblico di tutti gli uffici dell'amministrazione comprese segreterie studenti e servizi agli studenti o di erogazione diretta dei servizi al pubblico sono sempre garantite. Gli accessi di persone nei suddetti uffici dovranno essere scaglionati ed avvenire previo appuntamento e a condizione che venga rispettato quanto previsto dalle normative nazionali in riferimento all'utilizzo dei dispositivi di protezione (guanti e mascherine) e al distanziamento sociale, fermo restando la possibilità a scelta dell'utente dell'utilizzo delle modalità telematiche. Per le biblioteche è confermato quanto previsto dallo specifico protocollo.
3. Al fine di garantire il distanziamento sociale, l'Ateneo valuterà l'installazione, ove possibile, di opportune segnalazioni di distanze corrette da mantenere a terra attraverso l'apposizione di strisce colorate, e l'installazione di apposite pareti divisorie. Allo stesso modo l'Ufficio Logistica Patrimonio e Sicurezza all'interno di quanto stabilito dal DVRI è delegato dalla direzione

***Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa***



generale per la verifica del rispetto del distanziamento sociale definendo su ogni stanza dei vari uffici la capienza massima di persone in base alle vigenti disposizioni di legge e del presente provvedimento. Allo scopo potrà consultarsi con il medico competente e con il responsabile del servizio prevenzione e protezione.

4. Si raccomanda a tutti il rispetto dei comportamenti responsabili anche al di fuori di orari e sedi di lavoro, inclusa la propria abitazione.

### **Art. 2 – Orario di servizio del personale tecnico-amministrativo**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 del presente provvedimento, l'orario di servizio per tutte le attività del personale tecnico-amministrativo è dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 19:00, con una pausa di norma di almeno un'ora per consentire un'adeguata areazione dei locali. Gli edifici sono presidiati di norma dal personale di custodia e ad accesso limitato.

### **Art. 3 – Presenze negli uffici**

1. Per tutte le attività il Direttore Generale e ciascun Responsabile degli uffici/aree/strutture assicurano la continuità dell'azione lavorativa, applicando, ove gli spazi a disposizione lo consentano, il distanziamento tra le postazioni di almeno 1 metro, considerato una tra le misure previste per la tutela della salute dei lavoratori e volte a contenere il rischio di contagio.
2. I responsabili degli uffici/aree/strutture predispongono entro il 12 giugno il planning delle presenze secondo quanto stabilito nei successivi punti per il periodo dal 15 giugno 2020 fino al 31 luglio 2020, data al momento di cessazione dell'emergenza sanitaria, relativo alla struttura di appartenenza da inviare al Direttore Generale e all'Area persone, Organizzazione e Sviluppo per l'approvazione, e per conoscenza all'Ufficio Logistica, Patrimonio e Prevenzione, tenendo conto degli obiettivi della direzione generale, delle scadenze e delle attività quotidiane, individuando:
  - i. il personale che ai sensi della presente disposizione rientrerà completamente in servizio seguendo la griglia oraria in vigore prima dell'inizio dell'emergenza, cessando automaticamente dal lavoro agile;
  - ii. il personale appartenente alle categorie di cui al provvedimento del Direttore Generale n.212 del 9 marzo 2020<sup>1</sup>, che può svolgere l'attività lavorativa in modalità agile: in questo caso i

- 
- a) <sup>1</sup> lavoratrici/lavoratori che non hanno ancora completato i tre anni successivi alla conclusione del periodo di maternità/paternità;
  - b) soggetti con figli con disabilità certificata;
  - c) soggetti in situazioni fisiologiche particolari (es. gravidanza) o con particolari situazioni definite a rischio, debitamente certificate;
  - d) soggetti con patologie respiratorie, patologie cardiologiche e condizioni di immunodepressione debitamente certificate;
  - e) soggetti cui grava la cura dei figli minori di anni 12; qualora entrambi i genitori siano dipendenti dell'ateneo soltanto uno dei due può usufruirne.
  - f) i dipendenti con riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità ai sensi della Legge 104/92, art. 3 comma 3;
  - g) i dipendenti con patologie gravi certificate o in possesso di verbale ai sensi della Legge 104/92, art. 3 comma 1;

***Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa***



soggetti interessati devono presentare domanda all'Area Persone, indicando le varie situazioni, ma soprattutto evidenziando, con l'accordo del proprio responsabile, le attività lavorative che si intendono svolgere ai fini dell'approvazione.

- iii. il personale che continuerà a svolgere parte dell'orario di lavoro in modalità agile, non potendo essere garantito il distanziamento sociale di cui ai punti precedenti tra le postazioni di lavoro. In questo caso i responsabili devono indicare nel piano mensile di cui al comma successivo in modo preciso le attività che verranno svolte nello scorcio di tempo trascorso in lavoro agile ai fini dell'approvazione da parte della Direzione generale.
3. Nel piano mensile, inoltre, i responsabili degli uffici/aree/strutture individuano e propongono al Direttore Generale, dopo averlo concordato con il personale interessato, le turnazioni necessarie. Le turnazioni saranno regolate in rapporto allo spazio disponibile dell'ufficio, garantendo ove possibile la massima presenza del personale negli uffici secondo le indicazioni impartite dalla Direzione generale. Comunque, in presenza di più di una persona all'interno dello stesso ufficio, ove non siano ancora stati installati gli opportuni divisori, è obbligatorio indossare la mascherina di protezione delle vie respiratorie.

#### **Art. 4 - Presenze nei laboratori di ricerca**

1. L'orario per le attività dei laboratori è dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 19:00, con una pausa di norma di almeno un'ora per consentire un'adeguata areazione dei locali.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, anche se per motivi connessi alle attività di ricerca, si raccomanda di non stazionare nelle strutture per più di 9 ore (intervallate da una pausa di norma di almeno un'ora). Nei casi in cui, per le peculiarità delle attività svolte o per le disposizioni previste dai provvedimenti dell'Ateneo, è necessario l'utilizzo con continuità di guanti e mascherine, deve essere favorita una maggiore turnazione anche durante la stessa giornata.

#### **Art. 5 - Disposizioni finali**

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 15 giugno 2020, salvo diverse indicazioni contenute in specifici articoli.
2. Rimangono vigenti tutte le disposizioni previste dai Decreti Rettorali d'intesa con il Direttore Generale prot. n. 256119 del 28 aprile 2020 e prot. n. 31551 del 01 giugno 2020 contenente le prime procedure operative UNICAM per la gestione della 'fase 2' dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e non in contrasto con il presente provvedimento.
3. Eventuali interpretazioni della normativa contenuta nei Decreti Rettorali d'intesa con il Direttore

- 
- h) i dipendenti che assistono familiari in situazione di handicap grave ai sensi della Legge 104/92, art. 3 commi 1 e 3;
  - i) presenza di familiari conviventi nello stesso nucleo con grave patologia o immunodeficienza certificate (con consegna di certificato medico attestante il particolare stato di salute/immunodeficienza necessitante di tutela in tale circostanza).

***Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa***



UNIVERSITÀ  
DI CAMERINO

Generale e/o nelle Disposizioni del Direttore Generale spettano esclusivamente alla Direzione Generale.

4. Le disposizioni del presente decreto saranno sottoposte a revisione e modifiche non appena dovessero cambiare le indicazioni del mondo scientifico e istituzionale, nonché a seguito dell'emanazione di un successivo provvedimento atto a recepire nuove direttive nazionali dettate dall'evolversi della situazione epidemiologica che siano in contrasto con le disposizioni del presente provvedimento.
5. Il servizio ispettivo di Ateneo individuerà modalità per l'effettuazione di idonei controlli, a partire dalla data di riapertura dei servizi, per il rispetto delle misure previste dal presente atto, proponendo le azioni conseguenti ai sensi delle norme.
6. Il presente provvedimento integra il documento di valutazione dei rischi (DVR) atto a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.
7. Salvo che il fatto non costituisca reato, l'accertata violazione delle disposizioni previste dal presente decreto può costituire illecito disciplinare e può essere motivo di irrogazione di sanzioni disciplinari da parte degli organi competenti.
8. È effettuato un costante monitoraggio per il rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento anche al fine di integrare e/o modificare le disposizioni in relazione ad eventi sopravvenuti o altre indicazioni governative.

Camerino

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Tedesco

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

**Amministrazione**  
www.unicam.it  
C.F. 81001910439  
P.IVA 00291660439  
[protocollo@pec.unicam.it](mailto:protocollo@pec.unicam.it)

**Direzione Generale**  
Via d'Accorso, 16  
62032 Camerino (Italy)  
Tel. +39 0737 402005  
e-mail: [direzione.generale@unicam.it](mailto:direzione.generale@unicam.it)